



COMUNE DI BITONTO

Città Metropolitana di Bari

Codice Fiscale e P. IVA n.00382650729

Servizio per le Politiche Sociali, per le Politiche Giovanili e per lo Sport

Palazzo di Città - Corso Vittorio Emanuele n. 41 - 70032 Bitonto

AVVISO

Assegno di maternità

Che cos'è

E' un assegno mensile a sostegno della maternità che la madre non lavoratrice (oppure madre lavoratrice che beneficia di trattamenti previdenziali di importo inferiore all'assegno di maternità) può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio oppure per l'adozione o l'affidamento pre-adoattivo di un minore di età non superiore ai 6 anni (o ai 18 anni in caso di adozioni o affidamenti internazionali). L'importo dell'assegno per l'anno 2016, se spettante nella misura intera, è **di € 338,89** da corrispondere per 5 mensilità (**€ 1.694,45** complessivi) (circolare INPS n. 46 del 02/03/2016).

Chi può richiederla

Tale assegno può essere richiesto dalle madri, che alla data della domanda:

- siano cittadine italiane o comunitarie;
- siano cittadine extracomunitarie in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo - ex carta di soggiorno – (se in fase di richiesta del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, la domanda rimane sospesa fino alla presentazione del titolo di soggiorno);
- siano, ai sensi degli accordi Euromediterranei, cittadine del Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia in possesso del permesso di soggiorno – (se in fase di richiesta, la domanda rimane sospesa fino alla presentazione del titolo di soggiorno);
- siano cittadine extracomunitarie in possesso dello status di rifugiate politiche o titolari della protezione sussidiaria che non necessitano del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo poiché equiparate, in questo caso, alle cittadine italiane;
- siano titolari del permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro e i suoi familiari, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs. 40/2014;
- abbiano soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri, i loro familiari e superstiti;
- siano apolidi, i loro familiari e superstiti;
- siano residenti nel comune di Bitonto e residenti nel territorio italiano al momento del parto o ingresso in famiglia del minore adottato/affidato;
- non siano beneficiarie di alcun trattamento previdenziale di maternità o percepiscono una indennità o retribuzione di importo inferiore a quello dell'assegno in oggetto. In tale ultimo caso la madre lavoratrice può chiedere al Comune l'assegno in misura ridotta;

In alcuni casi particolari, se la madre non può richiedere l'assegno, il beneficio può essere richiesto, a secondo dei casi, dal padre, del genitore della madre, dall'affidatario o dall'adottante.

Requisiti

Hanno diritto a ricevere l'assegno di maternità, le madri appartenenti ad un nucleo familiare la cui situazione economica (I.S.E.E.), così come definito dal DPCM 159/2013, rientri – per l'anno 2016 - nel limite di € **16.954,95** (circolare INPS n. 46 del 02/03/2016).

Cosa spetta

Un assegno di importo complessivo pari ad € **1.694,45** (per l'anno 2016) in caso di madre non lavoratrice. In caso di madre lavoratrice, l'assegno viene pagato per intero, se durante il periodo di maternità non spetta l'indennità di maternità dell'Inps o di altro ente previdenziale oppure la retribuzione. Se l'indennità di maternità dell'Inps o di altro ente previdenziale oppure la retribuzione sono di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno, l'assegno viene pagato per la differenza (c.d. quota differenziale).

L'assegno spetta per ogni figlio; quindi, in caso di parto gemellare oppure di adozione o affidamento di più minori, l'importo è moltiplicato per il numero dei nati o adottati/affidati.

Quando e dove presentare la domanda

La domanda deve essere presentata al Comune di Bitonto , **esclusivamente per il tramite dei centri di assistenza fiscale (CAAF) convenzionati con il Comune di Bitonto, nel termine perentorio di sei mesi dalla data del parto o dall'ingresso nella famiglia anagrafica nei casi di adozione e affidamento.**

Documenti da presentare

- Modulo di domanda (scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Bitonto);
- autocertificazione relativa allo stato di famiglia;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente (carta d'identità o passaporto);
- per le cittadine extracomunitarie il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o, in attesa del rilascio della carta di soggiorno, copia della richiesta consegnata alla Questura;
- per le cittadine extracomunitarie provenienti dal Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia il possesso del permesso di soggiorno o, in attesa del rilascio della carta di soggiorno, copia della richiesta consegnata alla Questura;
- attestazione ISEE con dichiarazione sostitutiva unica redditi 2014 in corso di validità del nucleo familiare;
- copia della sentenza di separazione in caso di donne separate, anche se non più conviventi con gli ex mariti.

Tempi e iter della pratica

Il pagamento viene effettuato in un'unica rata dall'INPS, entro 60 giorni dalla data di ricezione dei dati trasmessi dal CAAF convenzionato.

Come previsto dal decreto 201/2011, l'INPS non può effettuare pagamenti in contanti per importi superiori a 1.000,00 euro, per cui le uniche modalità di pagamento sono tramite bonifico su c/c bancario o postale o su libretto di deposito postale.

A chi rivolgersi

Ai Centri Autorizzati di Assistenza fiscale (CAAF) convenzionati con il Comune di Bitonto
IL SERVIZIO È GRATUITO.

Note

Segnalazioni e precisazioni

In alcune situazioni particolari (affidamento esclusivo al padre, decesso della madre) l'assegno può essere richiesto anche dal padre, dall'affidatario o dall'adottante.

Non hanno alcun effetto le variazioni dei redditi e dei patrimoni posseduti, avvenute dopo la presentazione della domanda, nel corso dell'anno solare per il quale sono stati richiesti gli assegni. Non hanno effetti anche le variazioni dei componenti della famiglia diversi dal

genitore e dai tre minori. Tali variazioni dovranno essere considerate solo in una eventuale successiva domanda.

Controlli

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000).

Normativa di riferimento

- art. 66 legge n. 488 del 23/12/1998 e s.m.i.;
- art. 74 D. Lgs. n. 151 del 26/03/2001;
- D.P.C.M. 05/12/2013 n. 159;
- Circolare INPS n. 46 del 02/03/2016.

Per info:

Il Funzionario Amministrativo

dr.ssa Annamaria Santoruvo

tel. 080/3716192

e-mail. a.santoruvo@comune.bitonto.ba.it

Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Grazia Capaldi